



Policy Anticorruzione

ARNALDO·CAPRAI

INDICE

1 OBIETTIVI DELLA POLICY	4
2 LEGGI ANTICORRUZIONE E CONDOTTE CORRUTTIVE	4
3 DESTINATARI	5
4 PRINCIPI GENERALI DI CONTROLLO	5
5 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO RELATIVI A RAPPORTI CON TERZE PARTI RILEVANTI	7
6 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO RELATIVI A SPECIFICHE ATTIVITÀ	7
6.1 Omaggi e Spese di Rappresentanza	7
6.3 Liberalità	10
6.3 Sponsorizzazioni	10
6.4 Rapporti con le Pubbliche Amministrazioni e le Autorità	11
6.5 Acquisti di beni e servizi, consulenze e prestazioni professionali	12
6.6 Assunzione dei Dipendenti e gestione dei rapporti con le Persone della Arnaldo Caprai società agricola	12
6.7 Ottenimento e gestione di finanziamenti/contributi da Pubbliche Amministrazioni	15
6.8 Gestione della Tesoreria	15
7 AMBITO E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DELLA POLICY	14
8 IMPLEMENTAZIONE DELLA POLICY	15
8.1 La struttura “Qualità e investimenti”	15
8.2 Flussi informativi	15
8.3 Controlli contabili e finanziari	15
8.4 Diffusione, comunicazione e formazione	15
8.5 Monitoraggio e miglioramento	15
9 PROCEDURA DI SEGNALAZIONE DELLE VIOLAZIONI E GARANZIE	16
10 SISTEMA SANZIONATORIO	17
11 GLOSSARIO	18

1 OBIETTIVI DELLA POLICY

Arnaldo Caprai società agricola S.r.l., azienda vitivinicola di Montefalco dedita alla produzione di qualità, riconosce l'importanza primaria di condurre il proprio business nel rispetto della legalità e con integrità, trasparenza e correttezza.

La Policy è il documento che declina i principi e gli obiettivi generali del Sistema Anticorruzione per la Società, tra cui quello di vietare e prevenire qualsiasi condotta corruttiva. Per conseguire tale obiettivo, la Policy fornisce a tutte le Persone dell'Azienda e a tutti coloro che operano in nome o per conto della stessa, i principi e le regole da seguire per assicurare il rispetto delle Leggi Anticorruzione.

La Società ha già da tempo adottato il Codice Etico al fine di prevenire e combattere fenomeni di corruzione.

In occasione della modifica dell'assetto societario la Arnaldo Caprai società agricola ha deciso di rafforzare ulteriormente il proprio sistema di prevenzione dotandosi di un Sistema Anticorruzione in linea con i più avanzati standard nazionali.

Gli obiettivi generali della Policy e del Sistema Anticorruzione sono i seguenti:

- › ripudiare e prevenire la corruzione, secondo il principio di "tolleranza zero";
- › assicurare il rispetto di tutte le Leggi Anticorruzione;
- › individuare i controlli anticorruzione;
- › individuare le attività formative sulla Policy e sul rispetto delle Leggi Anticorruzione e i destinatari delle stesse;
- › garantire l'impegno per il continuo miglioramento del Sistema Anticorruzione.

La Policy è soggetta a revisione periodica da parte della Società e la sua versione aggiornata è disponibile sul sito web.

Per una miglior comprensione dei termini e delle definizioni contenute nella Policy si faccia riferimento al Glossario.

2 LEGGI ANTICORRUZIONE E CONDOTTE CORRUTTIVE

La Società deve rispettare le leggi e i regolamenti anticorruzione *pro tempore* vigenti in Italia (le "Leggi Anticorruzione").

In generale, le Leggi Anticorruzione qualificano come illegale e, conseguentemente, sanzionano la promessa, l'offerta, il pagamento o l'accettazione, in via diretta o indiretta, di denaro o di altra utilità allo scopo di ottenere o mantenere un affare o di assicurarsi un ingiusto vantaggio. Le Leggi Anticorruzione, in particolare, considerano condotte corruttive quei comportamenti che consistono nel corrispondere (o anche solo nel promettere) denaro o altra utilità (es. doni, ospitalità), direttamente o per interposta persona, a Soggetti Pubblici al fine di:

- › influire su un atto o una decisione, inducendoli a fare o non fare qualsiasi cosa in con-

formità o in violazione di un proprio dovere legale o comunque per assicurarsi un vantaggio ingiusto,

- › indurre il Soggetto Pubblico a usare la propria influenza presso l'ente per il quale opera perché adottati (o perché non adottati, si pensi a un provvedimento sanzionatorio) un atto o una decisione.

La Arnaldo Caprai società agricola S.r.l. ha sede legale in Italia ed è per questo soggetta alla legge italiana e, in particolare, al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Le Leggi Anticorruzione includono, tra l'altro:

- › Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione del 2003 (c.d. Convenzione di Merida);
- › Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali;
- › Codice Penale Italiano;
- › Codice Civile Italiano;
- › Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (sulla responsabilità amministrativa degli enti);
- › Legge 16 marzo 2006, n. 146 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione e dei Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale, adottati dall'Assemblea generale il 15 novembre 2000 ed il 31 maggio 2001);
- › Legge 27 maggio 2015, n. 69 (sui delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio).

3 DESTINATARI

I Destinatari sono gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Società nonché tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano con la Società rapporti e relazioni, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità. Anche le Terze Parti Rilevanti che violano la Policy saranno soggette alle sanzioni previste in base alle disposizioni contrattuali, legislative e regolamentari applicabili.

4 PRINCIPI GENERALI DI CONTROLLO

Come già accennato, la Policy contiene gli standard anticorruzione ed è allineata ai principi internazionali di regolamentazione sulla prevenzione della corruzione.

La regola generale e tassativa è che nella Arnaldo Caprai società agricola è proibita ogni forma di corruzione a favore di chiunque. Pertanto, sono vietate l'offerta, la promessa e la dazione, nonché la sollecitazione, accettazione e ricezione di pagamenti corruttivi da parte delle Perso-

ne della Società e di chiunque operi in nome o per conto della Società.

Tutte queste condotte sono proibite anche se compiute indirettamente mediante qualunque Terza Parte Rilevante; parimenti è proibita l'offerta, la promessa o la dazione di un vantaggio economico o di altra utilità a favore di familiari o di persone designate da un Soggetto Pubblico.

È comunque fondamentale tenere presente che la corruzione può assumere una varietà di forme (non soltanto l'offerta o elargizione di denaro o qualsiasi altro bene di valore o utilità).

I principi generali che devono essere osservati per garantire un adeguato Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi connessi ai reati di corruzione possono essere sintetizzati come segue:

- › **Rispetto della Policy e degli Strumenti Normativi:** le attività devono essere svolte conformemente ai principi comportamentali ivi esposti.
- › **Divieto di pratiche illecite:** nessuna pratica discutibile o illecita può essere in alcun caso giustificata o tollerata per il fatto di essere compiuta nell'interesse della Società.
- › **Rispetto della Policy nei rapporti commerciali:** i rapporti commerciali della Società devono essere condotti nel rispetto della Policy e, più in generale, delle Leggi Anticorruzione.
- › **Responsabilità delle Persone della Arnaldo Caprai società agricola:** le Persone della Arnaldo Caprai sono responsabili, ciascuna per quanto di propria competenza, del rispetto della Policy. In particolare, i responsabili devono vigilare sul rispetto della stessa da parte dei propri collaboratori e devono adottare le misure per prevenire, identificare e segnalare le potenziali violazioni.
- › **Responsabilità delle Terze Parti Rilevanti:** le Terze Parti Rilevanti devono rispettare (e fare in modo che le proprie organizzazioni rispettino), la Policy e le applicabili Leggi Anticorruzione.
- › **Formazione delle Persone della Arnaldo Caprai società agricola:** devono essere previsti piani di formazione delle Persone della Società con particolare riferimento a coloro che operano nelle attività sensibili di seguito elencate.
- › **Informazione da garantire alle Terze Parti Rilevanti:** la Policy deve essere messa a disposizione delle Terze Parti Rilevanti (ad es. mediante la pubblicazione sul sito Internet) e deve essere richiamata nelle clausole contrattuali.
- › **Divieto di ritorsioni:** nessuna Persona della Società sarà revocata, licenziata, demansionata, sospesa, minacciata, vessata o discriminata in alcun modo per essersi rifiutata di violare la Policy.
- › **Attribuzione di poteri:** i poteri autorizzativi e di firma devono essere:
 - › coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali assegnate;
 - › chiaramente definiti e conosciuti all'interno della Società.
- › **Trasparenza e tracciabilità dei processi:** ogni attività deve essere verificabile, docu-

mentata, coerente e congrua rispetto all'attività della Società. Deve essere garantita la corretta conservazione dei dati e delle informazioni rilevanti, tramite supporti informatici e/o cartacei.

5 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO RELATIVI A RAPPORTI CON TERZE PARTI RILEVANTI

Anche al fine di evitare che, in determinate circostanze, la Arnaldo Caprai società agricola possa essere ritenuta responsabile per attività di corruzione commesse da Terze Parti Rilevanti, è fatto loro obbligo di rispettare gli standard etici e le regole del Codice Etico e della Policy.

In linea generale le Terze Parti Rilevanti devono astenersi dal porre in essere qualsiasi comportamento che possa essere qualificato come una condotta corruttiva.

Il processo di selezione delle Terze Parti Rilevanti e di stipula ed esecuzione dei contratti è soggetto agli applicabili Strumenti Normativi della Società. Tali Strumenti Normativi devono essere definiti rispettando i principi anticorruzione di cui alla Policy, con particolare riferimento alla fase di selezione (e alla verifica dei requisiti etici), all'assegnazione dei contratti, alla gestione dei contratti post-assegnazione, alle clausole contrattuali standard di protezione, incluse quelle di impegno al rispetto della Policy e delle applicabili Leggi Anticorruzione.

6 PRINCIPI DI COMPORTAMENTO RELATIVI A SPECIFICHE ATTIVITÀ

Secondo il Rapporto Globale sulla Concorrenza a cura del Forum Economico Mondiale, la corruzione rappresenta l'ostacolo principale nella conduzione degli affari e una minaccia significativa alla crescita sostenibile, alla stabilità e alla libera concorrenza dei mercati.

La lotta alla corruzione va pertanto inquadrata come uno dei principali obiettivi strategici delle aziende a livello mondiale.

I paragrafi successivi individuano i) le attività svolte dalla Società definite "attività sensibili" nel Sistema Anticorruzione che, anche solo in astratto, possono agevolare pratiche corruttive e ii) le regole che le Persone della Società e chiunque agisca per conto dell'Arnaldo Caprai società agricola deve rispettare.

6.1 OMAGGI E SPESE DI RAPPRESENTANZA

Ai fini della Policy:

- › con il termine "Omaggi" devono intendersi i beni (di valore superiore a 30€, sotto il quale si rientra nella categoria dei gadget di modico valore) concessi allo scopo di promuovere o consolidare l'immagine della Società/dell'attività svolta. L'omaggio, per le sue caratteristiche e finalità, può essere anche ricevuto da terzi;
- › con il termine "Spese di Rappresentanza" devono intendersi le spese sostenute per l'ospitalità ed il trattamento di cortesia nei confronti di un soggetto pubblico o privato in occasione di incontri di lavoro che rientrano nell'ambito delle proprie funzioni (attività di competenza e/o strumentali alla promozione della Società). A fini fiscali si qualifica

tale la spesa che è caratterizzata da I) gratuità, II) finalità promozionale o di pubbliche relazioni e III) criteri di ragionevolezza e coerenza nel sostenimento.

L'offerta di Omaggi e Spese di Rappresentanza potrebbe essere percepita da un soggetto terzo (per esempio da un concorrente, dagli organi di stampa, da un'Autorità o da un Giudice) come volta a corrompere, anche se l'intento delle parti coinvolte non era tale.

È consentito alle Persone dell'Arnaldo Caprai società agricola di effettuare o ricevere Omaggi e Spese di Rappresentanza solamente qualora gli stessi soddisfino determinati requisiti. In particolare, gli Omaggi e le Spese di Rappresentanza devono:

- › essere tali da non compromettere l'integrità e/o la reputazione di una delle parti;
- › essere ragionevoli e in buona fede;
- › essere coerenti con le usuali e/o consuetudinarie pratiche di cortesia e di ospitalità;
- › essere tali da non poter essere interpretati da un osservatore imparziale come finalizzati a creare un obbligo in chi li riceve o ad acquisire vantaggi in modo improprio.

Inoltre, le Persone della Società devono evitare di tenere condotte che possano creare il ragionevole dubbio che una loro decisione sia stata o possa essere influenzata dall'aver ricevuto Omaggi o Spese di Rappresentanza. In ogni caso le Persone della Società non devono tenere condotte che consistano nel sollecitare, o dare l'impressione di sollecitare, la dazione di Omaggi e Spese di Rappresentanza da parte di Terze Persone Rilevanti o soggetti a queste legati.

Devono, inoltre, essere rispettate le regole di seguito indicate.

Omaggi

Per evitare che gli omaggi possano essere considerati come corruzione, devono essere osservati, oltre ai principi generali di controllo di cui al paragrafo 4, le seguenti regole:

- › i soggetti autorizzati a gestire omaggi devono essere formalmente individuati e dotati di specifici poteri di spesa.

Inoltre, l'Omaggio:

- › deve essere corrisposto nell'ambito di un budget predefinito e seguendo, per quanto compatibili, le regole di condotta previste per l'acquisto di beni e servizi (paragrafo 6.5);
- › deve essere effettuato con finalità di miglioramento o promozione dell'immagine della Società ed il mantenimento delle relazioni commerciali e/o istituzionali;
- › non deve eccedere, sotto il profilo del valore economico o, in caso di bene prodotto dal donante, sotto il profilo del valore di produzione il costo unitario di Euro 300,00 (o somma equivalente) per ciascun omaggio non ripetibile per più di 2 volte nell'arco dell'anno;
- › deve essere adeguatamente documentato, tenendo traccia dei destinatari (nome e co-

gnome, società/ente di appartenenza, motivazione);

- › non deve mai consistere nella dazione di denaro;
- › deve rispettare le disposizioni legislative e regolamentari localmente applicabili e le regole dell'organizzazione alla quale il beneficiario appartiene;
- › deve essere offerto o dato in modo aperto e trasparente e non segretamente;
- › deve essere corrisposto nel rispetto del principio di reciprocità (nessuno può ricevere regali o ospitalità di valore superiore a quello degli omaggi che è autorizzato a offrire);
- › il valore dell'Omaggio deve essere ragionevole e appropriato in relazione alle circostanze e alla posizione del beneficiario, in modo tale che esso non possa apparire inappropriato o creare una apparenza di mala fede e non possa essere ragionevolmente frainteso dal beneficiario o da terzi o interpretato come un tentativo di corruzione;
- › anche la frequenza dell'Omaggio e/o il suo eventuale collegamento con Spese di Rappresentanza devono essere rispettosi dei principi di cui al punto precedente (Omaggi di modico valore se ripetuti possono dare luogo, complessivamente, a un valore elevato);
- › i costi sostenuti per l'Omaggio devono essere registrati in modo trasparente e corretto nella contabilità aziendale. Nel caso in cui il Personale dell'Arnaldo Caprai società agricola, nello svolgimento della propria attività, riceva o effettui omaggi di valore di produzione superiore ad Euro 300,00 (o somma equivalente) deve segnalarlo al proprio superiore gerarchico (ove presente) indicando il nominativo dell'offerente/beneficiario, il rapporto intrattenuto con esso (Fornitore, Consulente, ecc.), la società/ente di appartenenza, una descrizione dell'omaggio e il valore (anche presunto). È comunque vietato l'omaggio di valore palesemente elevato o comunque offerto o promesso al fine di acquisire trattamenti di favore.

Spese di Rappresentanza

Per l'offerta di Spese di Rappresentanza valgono le medesime cautele e i principi generali sopra illustrati riguardo agli Omaggi. In base a tali principi:

- › i soggetti autorizzati a gestire Spese di Rappresentanza devono essere formalmente individuati e dotati di specifici poteri di spesa.

Inoltre, le Spese di Rappresentanza:

- › sono effettuate nell'ambito di un budget autorizzato in misura congrua rispetto alle finalità per cui sono sostenute;
- › sono adeguatamente documentate nei libri contabili della Società e viene tenuta traccia del/dei destinatario/i nonché la finalità del pagamento;
- › sono effettuate in relazione a finalità di business legittime;
- › sono in linea con le procedure aziendali, le Leggi Anticorruzione e i regolamenti appli-

cabili;

- › sono conformi agli standard di cortesia professionale generalmente accettati.

È in ogni caso vietata qualsiasi forma di elargizione (omaggio o spesa di rappresentanza) da e verso terzi che possa influenzare l'indipendenza di giudizio di chi ne è destinatario o indurlo ad assicurare un qualsiasi vantaggio alla Società.

6.3 LIBERALITÀ

Le erogazioni di sovvenzioni, contributi di beneficenza e donazioni (collettivamente, le "Liberalità") hanno, per loro natura, finalità benefiche, e rientrano nella sfera delle iniziative con finalità sociale, di tipo umanitario, di promozione sociale ed economica, ricerca scientifica, educazione, protezione e sviluppo del patrimonio naturale e artistico. Sono quindi volte a realizzare iniziative non strettamente legate al business, ma suscettibili di migliorare l'immagine della Società.

Nell'erogare le Liberalità devono pertanto essere rispettati i seguenti standard di comportamento minimi:

- › i soggetti autorizzati a gestire Liberalità devono essere formalmente individuati e dotati di specifici poteri di spesa;
- › i destinatari delle liberalità devono essere soltanto enti o individui ben noti.

Inoltre le Liberalità:

- › devono essere versate solo in favore di enti affidabili e con un'eccellente reputazione quanto a onestà e pratiche commerciali corrette, in linea con quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili;
- › devono essere effettuate in coerenza con il budget approvato;
- › devono essere accompagnate da una lettera da far sottoscrivere al beneficiario prima dell'erogazione e devono prevedere l'impegno del beneficiario al rispetto del Codice Etico e delle Leggi Anticorruzione vigenti;
- › devono essere effettuate esclusivamente sul conto registrato a nome del soggetto beneficiario.
- › devono essere registrate in modo veritiero e trasparente nei libri e registri della Società, devono essere adeguatamente documentate e deve essere tenuta traccia dei destinatari;

È in ogni caso vietata qualsiasi forma di liberalità, da e verso terzi (pubblici o privati), che possa influenzare l'indipendenza di giudizio di chi ne è destinatario o indurlo ad assicurare un qualsiasi vantaggio alla Società.

6.3 SPONSORIZZAZIONI

Le attività di sponsorizzazione o di organizzazione di eventi (le "Sponsorizzazioni") hanno

l'obiettivo di promuovere l'immagine della Società.

Anche le Sponsorizzazioni possono sollevare problematiche di corruzione. Pertanto, ogni attività di sponsorizzazione deve essere condotta nel rispetto dei seguenti standard di comportamento minimi:

- › i soggetti autorizzati a gestire Sponsorizzazioni devono essere formalmente individuati e dotati di specifici poteri di spesa;
- › i destinatari delle sponsorizzazioni devono essere soltanto enti o individui ben noti e affidabili;
- › sono effettuate entro i limiti di spesa autorizzati;
- › sono formalizzate in appositi contratti che devono prevedere, tra l'altro, l'impegno del beneficiario al rispetto del Codice Etico e delle Leggi Anticorruzione vigenti;
- › la Società deve assicurare che i pagamenti siano effettuati esclusivamente come indicato nel contratto di sponsorizzazione, esclusivamente in favore della controparte contrattuale e previa verifica della corretta esecuzione della prestazione, su conti intestati alla controparte;
- › l'ammontare pagato in coerenza con il contratto di sponsorizzazione deve essere registrato nei libri e registri della Società in modo corretto e trasparente;

È in ogni caso vietata qualsiasi forma di sponsorizzazione che possa influenzare l'indipendenza di giudizio di chi ne è beneficiario o indurlo ad assicurare un qualsiasi vantaggio alla Società.

6.4 RAPPORTI CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E LE AUTORITÀ

I rapporti con una Pubblica Amministrazione/Autorità (ivi comprese le Autorità di Vigilanza e l'Autorità Giudiziaria), o con Soggetti Pubblici, inclusi, a titolo esemplificativo, quelli relativi a:

- › l'ottenimento e la gestione di provvedimenti amministrativi (autorizzazioni, licenze, concessioni, ecc.) necessari all'esercizio e allo sviluppo del business;
- › la gestione di visite ispettive;
- › l'ottenimento e la gestione di finanziamenti o contributi pubblici;
- › la stipula e la gestione di convenzioni con le Pubbliche Amministrazioni;
- › la gestione di contenziosi giudiziari;
- › possono rappresentare potenziali situazioni di rischio, in quanto la Società potrebbe essere ritenuta responsabile per atti di corruzione, intrapresi o tentati, direttamente o per il tramite di Terze Parti Rilevanti, nei confronti di Soggetti Pubblici (c.d. "corruzione attiva pubblica"). Pertanto, nella gestione di tali rapporti devono essere rispettate la

Policy, il Codice Etico e le Leggi Anticorruzione.

È fatto divieto, in particolare, di:

- › effettuare o promettere, anche per interposta persona, elargizioni in denaro;
- › distribuire o promettere, anche per interposta persona, omaggi, o altre utilità di qualsiasi natura al di fuori di quanto previsto dalla prassi aziendale (vale a dire ogni forma di regalo offerto eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolto ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività aziendale);
- › sollecitare od ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione della Arnaldo Caprai società agricola, della Pubblica Amministrazione e dell'Autorità;
- › influenzare o tentare d'influencare con qualsiasi mezzo le decisioni dei rappresentanti della Pubblica Amministrazione e dell'Autorità che trattano o prendono decisioni per conto della stessa.

6.5 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI, CONSULENZE E PRESTAZIONI PROFESSIONALI

L'acquisto di beni e servizi, consulenze e prestazioni professionali da parte della Società e la gestione dei rapporti con i soggetti affidatari degli stessi (Fornitori, Appaltatori e Consulenti) possono rappresentare potenziali situazioni di rischio.

Pertanto, nella gestione di tale attività devono essere rispettate la Policy, il Codice Etico e le Leggi Anticorruzione.

Il principio generale a governo delle attività di acquisto è che debbono essere gestite con lealtà, congruità e imparzialità.

6.6 ASSUNZIONE DEI DIPENDENTI E GESTIONE DEI RAPPORTI CON LE PERSONE DELLA ARNALDO CAPRAI SOCIETÀ AGRICOLA

Le attività relative alla selezione, all'assunzione e alla gestione dei Dipendenti possono creare potenziali situazioni di rischio. Pertanto, nella gestione di tale attività, devono essere rispettate la Policy, il Codice Etico e le Leggi Anticorruzione.

La Società disciplina il processo di selezione, assunzione e gestione del personale in modo tale da assicurare che le risorse possiedano professionalità e competenze tecniche e/o manageriali in linea con le necessità e le esigenze aziendali, evitando favoritismi e agevolazioni di ogni sorta ed ispirando le proprie scelte esclusivamente a criteri meritocratici. Tali processi sono condotti in base ai predetti criteri e ai seguenti principi:

- l'assunzione di personale deve essere giustificata da reali e concrete esigenze e/o necessità aziendali comprovate da specifiche necessità autorizzate da parte dei soggetti aventi potere decisionale;
- i candidati devono essere valutati da più persone e sotto differenti profili;
- funzioni dedicate verificano l'affidabilità etica dei candidati e l'assenza di potenziali o attuali conflitti di interesse, con riferimento tanto ai rapporti con la Pubblica Amministrazione quanto ai rapporti tra il singolo e la Società;

In particolare, oltre ai principi generali di controllo di cui al paragrafo 4, devono essere osser-

vate le seguenti regole:

- › le condizioni di assunzione devono prevedere il rispetto da parte dei Dipendenti della Policy;
- › entro un periodo ragionevole dall'assunzione, i Dipendenti devono ricevere copia della (ovvero l'accesso alla) Policy, nonché un'adeguata formazione su tematiche Anticorruzione;
- › l'esigenza di assunzione deve essere comprovata da specifiche pianificazioni o necessità contingenti;
- › i candidati devono essere valutati da più persone distinte;
- › deve essere garantito il rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari applicabili.

6.7 OTTENIMENTO E GESTIONE DI FINANZIAMENTI/CONTRIBUTI DA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

L'ottenimento e la gestione di finanziamenti/contributi da Pubbliche Amministrazioni devono essere conformi ai principi di trasparenza, verificabilità e inerenzia all'attività aziendale. Nella gestione di tale attività devono essere rispettate la Policy, il Codice Etico e le Leggi Anticorruzione.

In particolare, oltre ai principi generali di controllo di cui al paragrafo 4, devono essere osservate le seguenti regole:

- › deve essere verificato il possesso dei requisiti necessari per accedere ai finanziamenti/contributi;
- › deve essere garantita la correttezza, veridicità e aggiornamento dei documenti, dei dati e delle informazioni fornite e non deve essere omessa alcuna informazione che potrebbe essere di ostacolo all'ottenimento dei finanziamenti/contributi;
- › l'invio dei documenti, dei dati e delle informazioni deve avvenire nel rispetto dei termini e secondo le modalità stabilite dall'ente erogante;
- › la rendicontazione relativa all'impiego dei finanziamenti/contributi deve essere presentata nei termini e con le modalità previsti dall'ente erogante.

6.8 GESTIONE DELLA TESORERIA

La gestione delle risorse finanziarie deve essere conforme ai principi di trasparenza, verificabilità e inerenzia all'attività aziendale.

Inoltre, oltre ai principi generali di controllo di cui al paragrafo 4, devono essere osservate le seguenti regole:

- › è possibile utilizzare esclusivamente istituti di credito abilitati che attestino di essere muniti di presidi manuali e informatici e/o telematici atti a prevenire fenomeni di riciclaggio;
- › occorre implementare adeguati strumenti per la pianificazione delle entrate e delle

uscite nonché report periodici di verifica della coerenza tra quanto programmato e quanto consuntivato;

- › deve essere verificata la corrispondenza tra il beneficiario dell'operazione di pagamento e l'intestazione del conto su cui far pervenire il pagamento;
- › ciascuna operazione di incasso deve essere abbinata ad una specifica partita contabile e deve trovare adeguata giustificazione (es. fattura di vendita);
- › i soggetti autorizzati a tenere rapporti con gli istituti di credito e ad effettuare pagamenti devono essere formalmente individuati;
- › ogni transazione finanziaria deve essere supportata con adeguata documentazione giustificativa.

Pertanto, nella gestione di tale attività devono essere rispettate la Policy, il Codice Etico e le Leggi Anticorruzione.

7 AMBITO E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DELLA POLICY

Tutte le Persone della Società devono conoscere e osservare la Policy, il Codice Etico, nonché le Leggi Anticorruzione applicabili.

Le Terze Parti Rilevanti che hanno rapporti la Arnaldo Caprai società agricola devono conoscere la Policy e rispettarla per tutti gli aspetti che riguardano anche la loro attività.

Poiché nessuna policy può regolamentare ogni possibile situazione e le Leggi Anticorruzione possono mutare nel tempo, nel corso dell'attività della Società possono sorgere questioni e domande relative all'interpretazione e applicazione della Policy, nonché, in generale, con riferimento al tema della corruzione, alle regole di comportamento/principi di controllo applicabili e ad altri argomenti correlati.

Le Persone della Società sono tenute a contattare senza indugio la Struttura Qualità e investimenti in caso di incertezza sull'applicazione della Policy.

8 IMPLEMENTAZIONE DELLA POLICY

8.1 LA STRUTTURA “QUALITÀ E INVESTIMENTI”

La struttura “Qualità e investimenti” è responsabile:

- › dell'aggiornamento della Policy;
- › di promuovere l'adozione e l'aggiornamento del Codice Etico;
- › di fornire consulenza alle Persone della Società in merito a qualunque dubbio o questione inerente l'applicazione della Policy e del Codice Etico.

8.2 FLUSSI INFORMATIVI

I flussi informativi costituiscono un fondamentale presidio a garanzia del corretto funzionamento della Policy e del Codice Etico.

Le Unità che intrattengono rapporti con Terze Parti Rilevanti e/o che sono preposte allo svolgimento di attività indicate nel paragrafo 6 devono segnalare senza indugio alla struttura “Qualità e investimenti” eventuali rischi riscontrati nello svolgimento dell'attività di rispettiva competenza e qualsiasi anomalia o difficoltà riguardo all'applicazione di questa Policy e del Codice Etico.

8.3 CONTROLLI CONTABILI E FINANZIARI

Le disposizioni legislative applicabili, i regolamenti sull'informativa finanziaria e le leggi fiscali richiedono che la Società mantenga scritture contabili dettagliate, complete e corrette di ogni operazione. Le scritture contabili della Società devono pertanto essere conformi ai principi contabili applicabili e devono riflettere in modo dettagliato, completo, corretto e trasparente.

8.4 DIFFUSIONE, COMUNICAZIONE E FORMAZIONE

La Policy deve essere divulgata, tramite i canali comunicativi interni ed esterni della Arnaldo Caprai società agricola, a tutte le Persone della Società, alle Terze Parti Rilevanti, agli stakeholder e agli altri soggetti che intrattengono rapporti con la Società e che possono esporlo ad un rischio di corruzione.

La Società effettua idonee attività di formazione e di informazione su tali tematiche che avranno ad oggetto, tra l'altro, i contenuti della Policy e le modalità con cui si possono effettuare segnalazioni.

8.5 MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO

La struttura “Qualità e investimenti” monitora l'adozione della Policy da parte della Società e ne riesamina periodicamente i contenuti per assicurare che la stessa sia conforme alle disposizioni legislative e regolamentari ed alle best practice in tema di anticorruzione.

9 PROCEDURA DI SEGNALAZIONE DELLE VIOLAZIONI E GARANZIE

Le Persone della Arnaldo Caprai società agricola e le Terze Parti Rilevanti devono segnalare senza indugio atti di corruzione, siano essi tentati o effettivi. Ogni Persona della Società o Terza Parte Rilevante che segnali una violazione o nutra, in buona fede o sulla base di una ragionevole convinzione, un dubbio in relazione al rispetto della Policy o delle Leggi Anticorruzione si sta comportando in modo corretto e non deve temere né subire ritorsioni. Le segnalazioni non devono contenere accuse che il segnalante sa essere false.

La Struttura “Qualità e investimenti” è stata individuata nell’ambito del Sistema Anticorruzione quale funzione preposta a ricevere ed analizzare le segnalazioni come sopra definite. Eventuali segnalazioni non pertinenti alle tematiche indicate in precedenza saranno archiviate senza ulteriori approfondimenti.

Le segnalazioni devono essere trasmesse all’attenzione della Struttura Qualità e Investimenti mediante cassetta delle segnalazioni sita presso la cantina, o ancora utilizzando la casella di posta reclami@arnaldocaprai.it ovvero, tramite posta ordinaria, scrivendo a Qualità e Investimenti – Località Torre, 1 – 06036 Montefalco (PG). Le Persone dell’Arnaldo Caprai società agricola che ricevano una segnalazione transitata al di fuori dei canali previsti è tenuto a trasmetterla tempestivamente alla Struttura Qualità e investimenti, utilizzando i canali predisposti e criteri di massima riservatezza idonei a tutelare l’onorabilità delle persone oggetto di segnalazione e l’efficacia degli accertamenti.

Ai fini della corretta ed adeguata gestione delle segnalazioni è opportuno che le stesse siano il più possibile circostanziate e offrano il maggior numero di elementi al fine di consentire di effettuare le dovute verifiche da parte della Struttura Qualità e Investimenti.

Tutta la documentazione acquisita e prodotta in relazione alla segnalazione ricevuta è archiviata in modo idoneo ad evitare l’accesso da parte di soggetti non autorizzati.

È vietata, nei confronti di coloro i quali hanno effettuato una segnalazione, qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione diretta o indiretta, per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione medesima.

10 SISTEMA SANZIONATORIO

Il Sistema Sanzionatorio identifica le sanzioni applicabili in caso di violazione dei principi e delle regole di comportamento contenuti nella presente Policy e si applica alle Persone dell’Arnaldo Caprai e alle Terze Parti Rilevanti come individuate nel paragrafo “definizioni”.

In particolare, la violazione dei principi e delle prescrizioni della Policy costituisce grave inadempimento contrattuale, per il quale la Società si riserva la facoltà di sanzionare tali violazioni nel rispetto della disciplina legale e/o contrattuale applicabile al singolo rapporto, tanto con sanzioni conservative quanto tramite la risoluzione del rapporto contrattuale medesimo. Resta altresì e in ogni caso ferma la facoltà della Società di esperire azioni di risarcimento danni secondo la vigente normativa.

In tutti i casi, la sanzione dovrà essere commisurata al livello di responsabilità del soggetto coinvolto, all’intenzionalità e alla gravità del comportamento e dovrà essere fatta salva la garanzia del contraddittorio e potrà essere applicata indipendentemente dall’avvio di un procedimento da parte dell’Autorità Giudiziaria.

11 GLOSSARIO

In aggiunta alle definizioni contenute in altre parti della Policy, i termini e le espressioni con lettera iniziale maiuscola ivi utilizzati hanno il significato ad essi qui di seguito attribuito, essendo peraltro precisato che il medesimo significato vale sia al singolare che al plurale:

Autorità o Pubblica Amministrazione: ci si riferisce, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, all'Autorità Giudiziaria, alle Istituzioni e alle Pubbliche Amministrazioni italiane e straniere, nazionali, regionali e locali, e alle Autorità di vigilanza, italiane e straniere, nazionali, regionali e locali, o a soggetti privati agli stessi equiparabili in quanto dotati di poteri di vigilanza nonché ai relativi funzionari ed organi interni tra i quali Pubblici Ufficiali, Incaricati di Pubblico Servizio nonché Persone Esposte Politicamente.

Candidati all'assunzione: qualunque persona candidata ad essere assunta alla Arnaldo Caprai società agricola.

Codice Etico: documento della Società nel quale vengono espressi i principi di riferimento cui deve essere ispirata l'attività di tutti coloro che concorrono con il proprio lavoro allo svolgimento dell'attività sociale.

Consulenti: persone fisiche e persone giuridiche che hanno in essere con la Società un rapporto contrattuale avente ad oggetto, tra l'altro, la fornitura di prestazioni professionali.

Dipendenti: soggetti che hanno in essere con la Società un rapporto di lavoro subordinato.

Familiari: il coniuge/il convivente, il parente o l'affine entro il secondo grado del Soggetto Pubblico o privato.

Fornitori/Appaltatori: persone fisiche e persone giuridiche che hanno in essere con la Società un rapporto contrattuale avente ad oggetto, tra l'altro, la fornitura di beni, servizi o l'esecuzione di lavori.

Società: Arnaldo Caprai società agricola srl.

Incaricato di Pubblico Servizio: colui che, a qualunque titolo, presta un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di quest'ultima. Sono esclusi lo svolgimento di semplici mansioni di ordine e la prestazione di opera meramente materiale. A mero titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere considerati incaricati di pubblico servizio: i dipendenti delle Autorità di Vigilanza che non concorrono a formare la volontà dell'Autorità e che non hanno poteri autoritativi.

Persone della Società/Persone dell'Azienda: tutti gli amministratori, i Dipendenti (inclusi i collaboratori inseriti nell'organizzazione aziendale anche in base a rapporti diversi dal lavoro subordinato).

Persone Esposte Politicamente o PEP: ci si riferisce a persone fisiche che occupano, o hanno cessato di occupare da meno di un anno, importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami così come

individuati dal D. Lgs. 231/2007 o altra normativa equivalente in materia di antiriciclaggio.

Policy: la Policy Anticorruzione.

Pubblico Ufficiale: chiunque a) eserciti una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa; b) agisca in qualità ufficiale nell'interesse o per conto di (i) una Pubblica Amministrazione italiana o straniera, regionale o locale, (ii) un'agenzia, ufficio od organo dell'Unione Europea o di una Pubblica Amministrazione, italiana o straniera, nazionale, regionale o locale, (iii) un'impresa di proprietà, controllata o partecipata da una Pubblica Amministrazione italiana o straniera, (iv) un'organizzazione pubblica internazionale. A mero titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere considerati pubblici ufficiali: i consulenti tecnici e i periti d'ufficio, gli ufficiali giudiziari e i curatori fallimentari, quali ausiliari del giudice; gli ispettori e gli ufficiali sanitari; i notai; il sindaco quale ufficiale del governo; i consiglieri comunali; gli appartenenti alle forze di polizia e armate; i vigili del fuoco e urbani; i magistrati nell'esercizio delle loro funzioni; gli impiegati comunali che rilasciano certificati (ad esempio, i dipendenti dell'anagrafe dello stato civile) e i tecnici comunali.

Sistema Anticorruzione: il sistema di prevenzione della corruzione adottato dalla Società.

Soggetti Pubblici: Pubblici Ufficiali, Incaricati di Pubblico Servizio, Persone Esposte Politicamente e, più in generale, funzionari o organi interni di Autorità o Pubbliche Amministrazioni.

Strumenti Normativi: il Codice Etico dell'Arnaldo Caprai (il "Codice Etico"), l'insieme delle policy (ivi compresa la Policy), delle procedure e degli strumenti contrattuali (c.d. "clausole di salvaguardia"), le Linee Guida e i relativi protocolli di controllo adottati.

Terze Parti Rilevanti: sono i soggetti con i quali (o attraverso i quali) la Società intrattiene relazioni anche di carattere commerciale che presentano il rischio di essere interessate da possibili condotte corruttive o di essere strumentali all'attuazione, agevolazione o occultamento di condotte corruttive.

Struttura "Qualità e investimenti": la funzione dell'Arnaldo Caprai preposta alle tematiche di Anticorruzione.

ARNALDO CAPRAI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.

ARNALDO·CAPRAI